

Meteo Italia tra sole e primi segnali di freddo cosa cambia verso Halloween e Ognissanti

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Clima mite fino a giovedì con nebbie mattutine in pianura poi correnti nordorientali temperature in calo e possibili piogge soprattutto al Sud

L'**alta pressione** torna a caratterizzare il **meteo sull'Italia**, favorendo una fase prevalentemente stabile e soleggiata. Tra **martedì 27 e giovedì 29 ottobre**, le ore centrali della giornata saranno miti, mentre di notte e al primo mattino l'aria resterà più fresca, con possibili **foschie e nebbie in Pianura Padana**.

Questa parentesi autunnale più gradevole potrebbe però lasciare spazio a un cambiamento nella seconda parte della settimana. I primi segnali sono attesi da giovedì, ma sarà soprattutto da **venerdì 30 ottobre** che l'ingresso di **correnti più fredde da nordest** potrà determinare un calo delle temperature. Per il **weekend di Halloween e Ognissanti**, il rischio di piogge riguarderà principalmente le regioni meridionali.

Martedì 27 ottobre alta pressione e ampie schiarite

La giornata di **martedì 27 ottobre** vedrà un campo anticiclonico estendersi sul Paese, con condizioni generalmente favorevoli alle attività all'aperto.

Al **Nord**, il mattino potrà iniziare con qualche addensamento sulle pianure e locali riduzioni della visibilità per **foschie o banchi di nebbia**. I fenomeni tenderanno a diradarsi con il riscaldamento diurno, lasciando spazio a cieli più aperti.

Sul **Centro** e sulle **Isole maggiori** prevarranno condizioni soleggiate. Anche al **Sud** il quadro sarà in prevalenza asciutto, pur con qualche nube residua e una **ventilazione ancora sostenuta**, localmente forte.

Nel pomeriggio il cielo si presenterà generalmente sereno o poco nuvoloso su gran parte del territorio nazionale.

Mercoledì 28 ottobre tempo stabile e mattinate fresche

Per **mercoledì 28 ottobre** si prospetta un'altra giornata dominata dalla **stabilità atmosferica**, soprattutto al Centro-Nord. Le eventuali nubi al Meridione non dovrebbero tradursi in precipitazioni significative.

La differenza tra le temperature del mattino e quelle pomeridiane resterà uno degli aspetti più evidenti. Con cieli sereni e vento debole, il terreno perde calore durante la notte; nelle ore centrali, invece, il sole favorisce un recupero delle temperature.

In **Valle Padana**, l'umidità nei bassi strati potrà agevolare la formazione di **nebbie**, in particolare nelle zone extraurbane e vicino ai corsi d'acqua. Dove la visibilità resterà ridotta più a lungo, anche il rialzo termico diurno potrà risultare meno marcato.

Temperature miti fino a giovedì con punte di 23 o 24 gradi sulle isole

Tra **martedì 27 e giovedì 29 ottobre**, le **temperature massime** tenderanno gradualmente ad aumentare nelle aree maggiormente soleggiate.

In **Pianura Padana** sono attesi valori indicativamente intorno ai **17 o 18 gradi**, anche a **Torino, Milano e Bologna**, mentre alcuni fondovalle alpini potranno raggiungere i **19 o 20 gradi**.

Al **Centro-Sud**, città come **Firenze, Roma, Napoli e Palermo** potranno registrare massime prossime ai **20 o 21 gradi**, con punte locali leggermente superiori. I valori più elevati sono possibili in alcune zone della **Sardegna** e nelle aree interne della **Sicilia**, dove si potranno sfiorare i **23 o 24 gradi**.

Il clima mite delle ore centrali non eliminerà il fresco mattutino: sarà quindi utile considerare lo **sbalzo termico giornaliero**, soprattutto per chi esce presto e rientra nel pomeriggio.

Giovedì 29 ottobre i primi segnali del cambiamento

Giovedì 29 ottobre potrebbe rappresentare una giornata di passaggio. L'alta pressione continuerà a proteggere buona parte dell'Italia, ma il suo progressivo spostamento verso nord renderà possibile l'ingresso di aria più fresca lungo il bordo orientale.

I primi effetti potranno manifestarsi sul **versante adriatico e al Sud**, con un aumento della nuvolosità e locali disturbi. Non si prospetta, in questa fase, un peggioramento uniforme su tutte le regioni: al **Nord e su buona parte del Centro** dovrebbero prevalere ancora condizioni asciutte.

La posizione dei massimi anticiclonici sarà determinante. Un'alta pressione collocata a nord o a ovest della Penisola può infatti favorire giornate stabili in alcune aree e, contemporaneamente, consentire l'afflusso di **correnti nordorientali** su altre.

Da venerdì 30 ottobre aria più fredda e massime in diminuzione

Il cambiamento dovrebbe diventare più evidente da **venerdì 30 ottobre**, quando le **correnti fredde da nordest** potranno interessare progressivamente la Penisola.

Le **temperature** inizieranno a diminuire, con una flessione più percepibile nei valori massimi. Dove aumenteranno le nubi, il minore soleggiamento contribuirà a rendere meno miti le ore pomeridiane.

Tra venerdì e sabato la nuvolosità potrà estendersi a diverse regioni, ma le **piogge sparse** sembrano destinate soprattutto al **Sud**. Il **Nord e gran parte del Centro** dovrebbero conservare un quadro prevalentemente asciutto, pur con cieli a tratti più nuvolosi.

Meteo Halloween e Ognissanti maggiore instabilità al Sud

Per **sabato 31 ottobre**, giorno di **Halloween**, e **domenica 1 novembre**, festività di **Ognissanti**, la tendenza indica un contesto più fresco rispetto alla prima parte della settimana.

Le regioni meridionali saranno quelle da seguire con maggiore attenzione per la possibilità di **addensamenti e precipitazioni intermittenti**. Altrove il cambiamento potrebbe esprimersi soprattutto attraverso il calo termico e una maggiore variabilità del cielo.

Per chi programma spostamenti o attività all'aperto durante il fine settimana, sarà utile verificare gli aggiornamenti locali: **distribuzione e intensità delle piogge** restano gli aspetti più incerti della previsione.

Inizio novembre possibile ulteriore calo delle temperature

La fase più fresca potrebbe proseguire anche nei primi giorni di novembre. In particolare, tra **martedì 3 e mercoledì 4 novembre**, un nuovo afflusso di aria fredda potrebbe accentuare la diminuzione delle temperature.

Nello scenario descritto, alcune regioni potrebbero registrare un calo complessivo nell'ordine di **4 o 6 gradi rispetto alla fase mite precedente**, con valori localmente inferiori alle medie del periodo.

Si tratta comunque di una **tendenza da confermare**: a questa distanza, l'effettiva intensità del raffreddamento e le aree maggiormente coinvolte dipenderanno dalla traiettoria delle correnti fredde e dall'evoluzione dell'alta pressione.